



Unione Sindacale di Base - Confederazione  
Nazionale

---

## 1 LUGLIO ASSEMBLEA COSTITUENTE DI EUROSTOP



Nazionale, 23/06/2017

### **CSA INTIFADA VIA DI CASAL BRUCIATO 15, ORE 10.30, ROMA**

Il secondo congresso dell'USB, conclusosi l'11 giugno a Tivoli, ha ribadito l'importanza strategica del percorso avviato da Eurostop, una coalizione di forze politiche e sociali della quale l'USB è una componente fondamentale, che il 1 luglio svolgerà la sua assemblea costituente.

Dal punto di vista organizzativo, Eurostop è un movimento composto da tutti coloro che personalmente vi aderiscono, mentre le organizzazioni sindacali, sociali e politiche che ne condividono la carta dei valori e i punti programmatici, adottano la forma della partecipazione, ferma restando la propria autonomia.

La collocazione del nostro sindacato all'interno della piattaforma Eurostop parte dalla considerazione che non è più sufficiente limitarsi a contrastare, magari con vertenze aziendali o categoriali condotte anche coraggiosamente, gli effetti delle scelte politiche messe in campo, senza affrontare i veri nodi politici e le vere cause che sono a fondamento di quelle scelte politiche che, poi, a ricasco, precipitano nei posti di lavoro.

Ma la nostra partecipazione ad Eurostop è anche coerente con una linea sindacale che ci aveva portato da tempo ad individuare nelle nostre mobilitazioni, l'Unione Europea e di conseguenza l'Euro, quali mandanti di quelle politiche di austerità (il c.d. pilota automatico) che viviamo quotidianamente nei posti di lavoro e che stanno mettendo in ginocchio intere popolazioni, attraverso un attacco forsennato ai diritti del lavoro, attraverso processi di privatizzazione che stanno svendendo il nostro paese alle multinazionali di turno, e attraverso un progressivo ma inesorabile restringimento degli spazi di democrazia, come la

recente vicenda di Sasha Colautti in ambito sindacale e il decreto Minniti a livello generale, stanno a dimostrare.

Così come, da sempre, la nostra O.S. prova a contrastare quella “tendenza alla guerra” che, ormai da un trentennio, è divenuta la condizione normale alla quale vogliono abituarci attraverso un moltiplicarsi di conflitti bellici che, per il capitale, costituiscono il tentativo di trovare una via d’uscita alla crisi.

Il risultato è sotto gli occhi di tutti: col pretesto della lotta al terrorismo, le guerre stanno invece facendo da incubatrice del terrorismo stesso, smembrando interi Stati e mietendo milioni di vittime tra le popolazioni civili.

La piattaforma sociale EUROSTOP, quindi, individua nei tre No (all’UE, all’EURO e alla NATO) la precondizione per aprire una prospettiva di cambiamento radicale nel nostro paese, individuando chiaramente nelle istituzioni europee gli avversari che stanno distruggendo la Costituzione e i suoi diritti.

L’USB, all’interno della piattaforma Eurostop, ha condiviso analisi sul ruolo dell’UE e messo in campo mobilitazioni importanti: su tutte la campagna per il NO SOCIALE culminata nelle grandi mobilitazioni del 21 e 22 ottobre, e l’importante manifestazione del 25 marzo in occasione del 60esimo anniversario dei Trattati europei.

Eurostop vuole ora fare un salto di qualità: costituire e strutturare un fronte politico/sociale che, a partire dalla rottura con l’EURO, l’UE e la NATO e dall’attuazione di quei diritti costituzionali che decenni di politiche liberiste stanno progressivamente smantellando, divenga uno strumento utile per quella massa di lavoratori, precari, disoccupati e migranti su cui si stanno abbattendo i costi della crisi.

Il titolo dell’assemblea è emblematico “Cambiamo il paese con i tre No all’Euro, all’Unione Europea, alla Nato” ed indica la sfida difficile, ma al contempo ambiziosa, alla quale crediamo che un sindacato come il nostro non possa sottrarsi.

## **Unione Sindacale di Base**